

NUMERO 45- serie V - anno XXX

12 DICEMBRE 2025

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1789 del 29.3.1966

PEBA, L'IMPEGNO SUL TERRITORIO

**Next Generation
Mobility:
focus mobilità**



**PNRR, lavori
conclusi al parco
Le Vallere**



**A Reano
si celebra
Maria Vittoria**

PRIMO PIANO

Peba, i dati sul territorio metropolitano.....	3
NGM: logistica e trasporto pubblico.....	5

#SCUOLECITTAMETROTO

Il punto sul riscaldamento nelle scuole.....	7
--	---

VIABILITÀ

Sopralluogo sul ponte a Verrua Savoia.....	10
--	----

ASSISTENZA TECNICA

Macello, progetto per la pista ciclabile.....	11
---	----

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Observ'Alp concluso a Nizza.....	15
GDPR e trasparenza: formazione online.....	16
PNRR, lavori completati al Parco Le Vallere.....	17

EVENTI

Le eccellenze del Canavese in 564 pagine.....	19
Maria Vittoria a 150 anni dalla sua morte.....	20
Chironio, Valle Orco: presepi nel borgo.....	22
Little Italy Festival nel 2026.....	24
Gli eventi sul territorio.....	26

TORINOSCIENZA

TATTOO 3D al Museo Lombroso.....	30
----------------------------------	----

#lafotodellasettimana



La conferenza metropolitana dei sindaci del territorio è convocata per venerdì 19 dicembre al mattino in corso Inghilterra 7 per esaminare il bilancio di previsione 2026; a seguire, l'ultima seduta del 2025 per il Consiglio metropolitano convocata dal sindaco Stefano Lo Russo.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Peba, i dati sul territorio metropolitano

Sono stati presentati venerdì 5 dicembre, con un incontro online organizzato dalla Città metropolitana di Torino, i risultati di un questionario inviato ai 312 Comuni metropolitani per fare il punto sull'adozione dei Piani eliminazione barriere architettoniche (Peba).

"L'evento - ha sottolineato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo salutando i partecipanti - si inserisce nella Settimana dei diritti delle persone con disabilità, con l'obiettivo di collegare il mondo sociale e scolastico con la necessità tecnica di dotare le amministrazioni locali di strumenti che garantiscano la piena accessibilità a tutti gli spazi pubblici".

Un tema urgente quello delle barriere architettoniche che, come ha dichiarato la consiglieria metropolitana delegata alle politiche sociali e di parità, Rossana Schillaci, non riguarda

solo le persone con disabilità, ma sono un ostacolo per tutti, inclusi anziani e mamme con passeggini e carrozzine.

I dati della ricognizione, illustrati da Silvia Venturelli di Ires Piemonte, offrono un quadro dettagliato dell'impegno territoriale. L'iniziativa ha riscosso un notevole interesse, con ben 211 Comuni su 312 che hanno risposto al questionario, pari al 67,6% del totale metropolitano. La risposta è stata quasi totale nei centri più grandi, raggiungendo il 100% nei Comuni tra i 20.000 e i 40.000 abitanti.

Tuttavia, il report evidenzia che la vera sfida per l'accessibilità si concentra nei centri minori. Dei Comuni che non hanno ancora adottato il Peba (un totale di 139), le percentuali più alte si registrano tra quelli con meno di 5.000 abitanti, dove la mancata adozione tocca il 46% nella fascia 1.000-5.000 residenti e

il 38,1% in quella sotto i 1.000 abitanti.

Le peculiarità che rallentano l'adozione sono principalmente due e di natura strutturale: il 71,9% dei Comuni lamenta l'as-



senza di adeguate risorse economiche, e il 63,3% segnala una cronica carenza di risorse umane dedicate alla pianificazione. È proprio su queste lacune che si concentra il lavoro della Città metropolitana di Torino, che ha contribuito in modo sostanziale a supportare le amministrazioni nella realizzazione dei Peba, agendo come cabina di regia e strumento di monitoraggio.

La Direzione Azioni integrate con gli Enti locali si configura come il supporto tecnico della Città metropolitana per affrontare il complesso tema dei Peba, da una parte fornendo l'assistenza tecnica che affianca 312 Comuni, 16 Unioni Montane e 6 Unioni di Comuni, e dall'altra indirizzando al meglio gli investimenti attraverso la rilevazione strategica dei fabbisogni.

Questi sforzi tecnici e strategici si traducono in risultati operativi tangibili. Il supporto della Città metropolitana ha permesso, nel biennio 2024/2025, ai Comuni di Caravino, Lusigliè e Prarostino di completare e attuare i propri piani.

Inoltre, il lavoro di assistenza è già proiettato al futuro: nel triennio 2026/2028, l'obiettivo è di continuare a supportare le amministrazioni per finalizzare i Peba nei Comuni di Cambiano, Vaie e Villar Dora, garantendo così una crescente accessibilità in tutto il territorio.

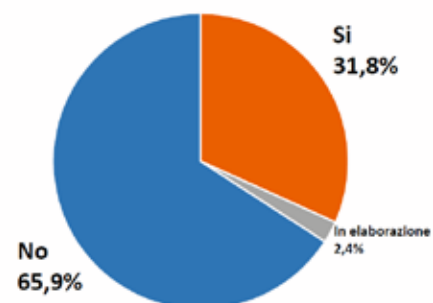
Un contributo importante è quello fornito dal Politecnico di Torino, partner strategico in questo cambio di paradigma verso l'accessibilità. La collaborazione tra l'ente metropolitano e l'Università è fondamentale per fornire quel supporto tecnico-scientifico che aiuta i Comuni a trasformare la neces-



Il Comune ha adottato il PEBA?

	Totale Comuni
Sì	67
È in elaborazione	5
No	139
Totale	211

21,4% I Comuni che hanno adottato il PEBA e hanno risposto alla ricognizione sono il 21,4% del totale dei 312 Comuni del territorio metropolitano



29,3% Popolazione residente nei Comuni che hanno adottato il PEBA



70,6% Con l'adozione del PEBA attualmente in fase di elaborazione, la popolazione «coperta» salirà al 70,6%



Dal P.E.B.A. al Piano di Accessibilità urbana

Il contributo del TAL_Turin Accessibility Lab del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino

sità di fondi e competenze in soluzioni progettuali concrete. Durante l'incontro sono intervenuti anche amministratori e tecnici di Nichelino e di Bruino, due Comuni scelti come riferimento proprio per la loro diversità - uno più grande e uno più piccolo per popolazione e

territorio - che hanno raccontato la loro esperienza.

I dati e i progetti presentati tracciano un percorso chiaro: l'adozione dei Peba non è solo un obbligo normativo, ma un investimento per il futuro della comunità.

Anna Randone

NGM: logistica e trasporto pubblico

Next Generation Mobility 2025, ospitata il 9 e 10 dicembre nella sede della Città metropolitana di Torino, ha riunito istituzioni, imprese, accademici e operatori per discutere il cambiamento culturale che accompagna l'evoluzione delle tecnologie e dei servizi di trasporto.

Il claim dell'edizione, "Una nuova cultura per una nuova mobilità", ha guidato la sessione inaugurale, dove amministratori e tecnici hanno riflettuto sulla necessità di integrare innovazione, pianificazione e trasformazioni urbane. Come evidenziato nel dibattito, la mobilità non è più solo una questione di

infrastrutture: incide sulla qualità dello spazio pubblico, sulle scelte dei cittadini e sulla capacità delle città di rispondere a sfide come decarbonizzazione, congestione e mutamenti demografici.

All'interno di questo quadro, la Città metropolitana ha presentato il lavoro in corso sul Piano urbano della logistica sostenibile (PULS), un sottopiano chiave del PUMS che diventerà operativo dal 2026, con l'obiettivo di affrontare la riorganizzazione del trasporto merci. Il PULS definisce le strategie sia per la logistica distributiva in ambito urbano sia per la logistica industriale (inclusi i servizi quali costruzioni, cantieri, recupero

ro rifiuti, etc.), tenendo conto dell'accelerazione prevista nel processo di decarbonizzazione derivante dall'adesione volontaria del Comune di Torino all'iniziativa "100 Climate-Neutral and Smart Cities by 2030", promossa dalla Commissione Europea, che si pone l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2030 e le zero emissioni entro il 2050.

Nella visione dell'ente metropolitano, la logistica è parte della mobilità quotidiana e va trattata insieme ai servizi rivolti ai cittadini. In quest'ottica il ruolo del PUMS è la cornice strategica entro cui si collocano anche gli strumenti settoriali, che ne costituiscono



no sotto-piani operativi: oltre al PULS, il Biciplan e il Piano sull'accessibilità e intermodalità (PAINT).

“Per programmare la mobilità servono l'ascolto e la concertazione - ha dichiarato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo -. Il nostro lavoro parte dal territorio, che oggi soffre, in tema di mobilità, di una situazione che si è stratificata nel tempo e non risponde più alle attuali esigenze. Così, in vista del rinnovo del contratto per il trasporto pubblico su gomma previsto per il 2027, abbiamo avviato il PAINT, che ci permette di mappare le esigenze dei Comuni e di progettare le future linee del trasporto pubblico. Vogliamo rafforzare l'interconnessione tra gomma e ferro, includendo la mobilità ciclabile, così da costruire un sistema che rispecchi davvero la domanda reale”.

La sessione dedicata alla rigenerazione urbana ha mostrato come infrastrutture verdi, ciclabilità e ridisegno dello spazio pubblico possano contribuire a città più accessibili e inclusive, rafforzando il legame tra mobilità sostenibile e qualità della vita.

In tema di MAAS (mobilità come servizio) e mobilità per tutti, la Città metropolitana di Torino ha portato all'attenzione della platea il lavoro che si sta svolgendo nell'ambito del progetto Interreg Alcotra Italia Francia “Amici”, che coinvolge partner italiani e francesi con l'intento di trovare soluzioni condivise che migliorino la mobilità transnazionale.

La giornata del 10 dicembre



ha ampliato lo sguardo alla dimensione macroregionale, con la sessione dedicata all'economia e alla logistica del Nord-Ovest, area strategica per competitività, manifattura ed export. Nel confronto sono emerse soluzioni immediate per garantire continuità ai flussi durante la stagione dei grandi cantieri: ottimizzazione degli interscambi, uso più esteso dei porti liguri, digitalizzazione delle reti

e politiche di shift modale per ridurre la pressione sulle infrastrutture ferroviarie e stradali. Il tema della resilienza è stato affrontato anche in relazione al ruolo dei corridoi europei, alle necessità delle filiere produttive e ai tempi della trasformazione infrastrutturale, mettendo in evidenza la centralità di una pianificazione integrata tra Piemonte, Liguria e Lombardia.

Alessandra Vindrola

Il punto sul riscaldamento nelle scuole

Sono circa 140 i complessi scolastici di competenza della Città metropolitana di Torino: un patrimonio molto vasto che richiede una gestione coordinata e continua degli impianti termici. Dal 2016 il servizio di riscaldamento è affidato a un contratto unico di gestione calore, valido fino al 2027.

Questo accordo ha consentito di avviare un importante programma di efficientamento energetico del valore complessivo di circa 20 milioni di euro, suddiviso in due fasi, attraverso il quale sono state completamente rinnovate le centrali termiche delle scuole.

A oggi, la società GETEC Italia S.p.A. soprintende al funzionamento della maggior parte degli impianti presenti negli istituti superiori del territorio, tra cui una prevalenza di centrali alimentate a metano, un impianto a gasolio, uno a biomassa e numerosi collegati alla rete del teleriscaldamento.

Per far fronte ad alcuni disagi registrati negli istituti scolastici lo scorso inverno, la Città metropolitana ha intensificato il monitoraggio degli impianti e ha avviato negli ultimi anni un programma strutturale di riqualificazione dei sistemi di riscaldamento e dell'involucro edilizio, sostenuto anche da fondi PNRR, che sta interessando numerosi istituti del territorio.

Tra gli interventi più significativi rientrano il completo rifacimento dell'impianto termico del Galileo Ferraris di Settimo, con la trasformazione del sistema da aria ad acqua, e la riqualificazione integrale dell'impianto del Lagrange di Torino, attualmente in corso.

Al Santorre di Santarosa di corso Peschiera prosegue il rifacimento della rete di distribuzione, che ha già raggiunto più della metà dell'edificio, mentre all'Aldo Moro di Rivarolo è stata rinnovata l'intera dorsale interna.

Parallelamente, la Città metropolitana ha potenziato gli interventi sull'isolamento degli edifici, sostituendo i serramenti in diversi plessi: dal Liceo Gioberti al Guarini di via Salerno, dallo Sraffa di Orbassano al Colombatto, dove i lavori sono ancora in corso. Un inter-



vento particolarmente rilevante ha riguardato il complesso del Copernico-Luxemburg, dove sono stati sostituiti i serramenti, rifatto l'impianto termico e isolate le pareti di due delle quattro palestre e degli spogliatoi.

Le opere di efficientamento hanno interessato anche le facciate del Passoni di via della Cit-



tadella, coibentate termicamente e integrate con serramenti più prestazionali. Cappotti e serramenti sono stati installati inoltre nel corpo aule del Buniva e del Porro a Pinerolo, così come nel corpo aule del Cattaneo e dell'Alfieri. Sono stati riqualificati anche il Galilei di Avigliana e il complesso Fermi-Galilei di Ciriè, mentre la palazzina principale dell'Istituto Faccio di Castellamonte è stata oggetto di un intervento complessivo su serramenti, copertura e isolamento termico. Nuovi serramenti sono stati posati anche nella sede dell'Ubertini di Chivasso.

La stagione termica attuale, nonostante il quadro di lavori programmati e in parte già avviati, ha comunque fatto emergere alcune criticità che la Città metropolitana sta affrontando con interventi immediati e un coordinamento costante con i gestori degli impianti. All'Istituto Paolo Boselli di via Luini, ad esempio, una perdita significativa ha provocato lo svuotamento dell'impianto a fine novembre, ma le operazioni di individuazione e riparazione sono state avviate subito.

Anche al Santorre di via Vigone si continua a intervenire per consolidare situazioni già note dalle stagioni precedenti. Nel medesimo complesso, i lavori legati alla piscina hanno reso necessario interrompere temporaneamente alcune dorsali di servizio dell'intero edificio:

in questo caso viene ripristinata la parte relativa alle palestre, mentre il Comune di Torino provvede agli spogliatoi e alla piscina, in un'azione coordinata che consente di procedere con efficacia.

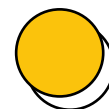
Nei plessi più delicati, per garantire temperature interne costanti, gli impianti vengono mantenuti in funzione continua, evitando sbalzi termici nelle ore notturne. A Lanzo, invece, i disagi registrati a fine novembre non erano dovuti agli impianti scolastici, ma a un improvviso abbassamento della pressione del gas nella rete pubblica, poi rientrato.

Un ulteriore elemento che incide sulla fase di avvio stagionale è la presenza dei numerosi cantieri finanziati col PNRR. In diversi istituti, infatti, durante l'estate è stato necessario scaricare gli impianti termici per consentire lavori strutturali, spesso collegati all'adeguamento sismico. Negli edifici più grandi, con circuiti molto estesi, il riavvio comporta fisiologici assestamenti: la presenza di aria nelle tubazioni può inizialmente ridurre l'uniformità nella distribuzione del calore e richiede cicli progressivi di sfiato. In alcuni cantieri, tuttora attivi, questi fenomeni sono ancora in atto, ma rientrano nella normale fase di stabilizzazione post-intervento e vengono monitorati quotidianamente.

Desirée Berinato e Zahra Boukachaba



BENESSERE DIGITALE A SCUOLA



un decalogo di buone pratiche per gli istituti superiori

La proposta di Patti Digitali in collaborazione con Città Metropolitana di Torino

Lunedì 15 Dicembre 2025

Corso Inghilterra 7, Torino / Sala panoramica del XV piano



Il programma:

11 - 11:15 - SALUTI ISTITUZIONALI

Caterina Greco, Consigliera delegata all'Istruzione di Città metropolitana di Torino

11:15 - 11:30 - "SCUOLA E DIGITALE: ELEMENTI CRITICI E OPPORTUNITÀ"

Marco Gui, Università Bicocca, Board Patti Digitali

11:30 - 11:45 - "COSA SONO I PATTI DIGITALI"

Marco Grollo, Mec, Board Patti Digitali

**11:45 - 12:10 - "CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PRESENTA
IL PRIMO DOCUMENTO DI LAVORO SUL BENESSERE DIGITALE RIVOLTO
ALLE SCUOLE SUPERIORI ELABORATO DA PATTI DIGITALI"**

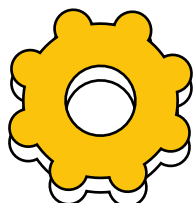
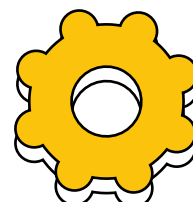
Stefania Garassini, Università Cattolica, Aiart Milano, Board Patti Digitali

12:10 - 13:00 - "LE ESPERIENZE DEL TERRITORIO"

Elisabetta Coccia, Aiart Piemonte e **Alice Di Leva**, Mec Piemonte

Presenta e coordina:

Barbara Pantaleo, Città metropolitana di Torino, Ufficio Istruzione e Ce.Se.Di.



PER ISCRIVERSI



Sopralluogo sul ponte a Verrua Savoia

Nei giorni scorsi il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo, ha effettuato un sopralluogo nel cantiere per la manutenzione straordinaria e il risanamento strutturale conservativo del ponte sul Po che collega Verrua Savoia con Crescentino, lungo la Strada Provinciale 107 di Brusasco.

“A fine novembre l'impresa appaltatrice ha formalmente presentato il cronoprogramma esecutivo aggiornato, che prevede il rispetto dei tempi contrattuali - sottolineano il vicesindaco Suppo e il consigliere metropolitano Andrea Gavazza, presidente della Commissione lavori pubblici -. La Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana, tramite la direzione lavori, continua a monitorare l'andamento delle attività, sollecitando l'impresa affinché venga assicurata la massima efficienza operativa possibile”.

L'attuale fase lavorativa, che prevede il senso unico alternato e interessa anche l'incrocio tra la Provinciale 107 e la 111, sarà conclusa entro il mese di gennaio. Le lavorazioni verranno poi

traslate verso Crescentino, con l'installazione di un semaforo a due vie per un tratto di 150 metri sul lato di valle, per consentire la prosecuzione della posa delle mensole in sporgenza sul lato a valle del fiume.

Per la fine del mese di febbraio, è previsto il ribaltamento sul lato di monte delle attività cantieristiche, che prevederanno nuovamente il semaforo a tre vie per circa due mesi, tornando a interessare la zona dell'intersezione con la Sp 111. Conclusa tale fase, il cantiere verrà spostato nuovamente, sempre sul lato a monte, nel tratto successivo verso Crescentino, con la reinstallazione del senso unico a due corsie.

Il percorso critico, a livello di cronoprogramma, riguarda la realizzazione degli sbalzi per la pista ciclabile e delle relative opere di finitura. I getti su mensola a sbalzo saranno oggetto di uno specifico collaudo e di una prova di carico.

Sono state concluse tutte le lavorazioni di recupero conservativo della muratura, con la sostituzione dei mattoni danneggiati e il risanamento corticale delle

colte in calcestruzzo, la sigillatura dei giunti murari, il lavaggio dei paramenti murari e dei moliti in pietra e il trattamento idrorepellente finale. A causa dell'imbrattamento delle pile del ponte, si è dovuto procedere alla rimozione dei graffiti.

Il semaforo di cantiere attualmente installato è pienamente funzionale e non rappresenta un ostacolo tecnico al flusso dei veicoli. I tempi del semaforo sono definiti sulla base della tipologia e dell'intensità del traffico, al fine di garantire un equilibrio tra il deflusso dei veicoli e i tempi di attesa. A seguito delle segnalazioni pervenute su tempi di attesa eccessivi, è stata avviata un'indagine per il conteggio dei veicoli, la verifica del tempo medio di attesa e dell'eventuale presenza di picchi di traffico.

Michele Fassinotti



Macello, progetto per la pista ciclabile

Ipotizza un investimento di 374.000 euro il documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione del primo lotto di un percorso ciclopedonale casa-lavoro tra Garzigliana e Baudenasca di Pinerolo, che assicurerebbe il collegamento tra il centro abitato di Macello e l'area industriale di regione Bauleri. Il documento di fattibilità è stato redatto su richiesta del Comune di Macello dall'Ufficio Pianificazione e realizzazione opere pubbliche della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino.

I tecnici della Città metropolitana hanno esplorato diverse alternative, per identificare la migliore, sia dal punto di vista tecnico che da quello economico.

Il PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Torino, prevede la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi Macello a Garzigliana e a Pinerolo. Un elemento significativo del progetto è la scelta di far confluire su Macello due ciclovie, una proveniente da Garzigliana e l'altra da Pinerolo, delineando il ruolo strategico del paese nella rete ciclabile sovracomunale, che permetterà di migliorare i collegamenti tra i centri abitati, agevolando gli spostamenti quotidiani dei cittadini, l'accessibilità ai servizi e alle scuole e le opportunità lavorative nei Comuni vicini.

L'amministrazione comunale di Macello intende proporre una variante al tracciato ciclabile previsto, per migliorare la connessione con l'area industriale della regione Bauleri. L'idea è quindi di utilizzare un percorso alternativo che, pur mantenendo l'interconnessione con Garzigliana e Pinerolo, possa includere anche il passaggio attraverso la zona produttiva, sfruttando infrastrutture nuove ed esistenti diverse da quelle indicate nel PUMS. In questo modo la pista ciclabile favorirebbe sia il turismo dolce che gli spostamenti casa-lavoro.

Il primo lotto della pista ciclabile collegherebbe il concentrico con l'area industriale della regione Bauleri in direzione di Pinerolo, mentre il secondo si svilupperebbe verso Garzigliana. Lo studio

di fattibilità redatto dai tecnici della Città metropolitana risponde all'esigenza di offrire un'alternativa sostenibile agli spostamenti casa-lavoro per chi opera nella zona produttiva, attualmente accessibile solo da una strada comunale stretta e poco adatta alla mobilità ciclabile.

Il tracciato della pista ciclabile proposto dai tec-



nici comprende il tratto A adiacente alla Strada Provinciale 159, il tratto B in rilevato a lato del fosso irriguo, il tratto C su di una strada bianca comunale con circolazione promiscua e il tratto D di strada regione Bauleri con circolazione promiscua.

Il tratto A è lungo di 180 metri, a partire dal marciapiede esistente fino alla fine della recinzione dell'abitazione al numero civico 52. Per questo segmento, la pista ciclabile avrà una sezione di 2,5 metri e sarà realizzata in affiancamento alla Provinciale 159. Considerando che il tracciato si sviluppa per la maggior parte al di fuori del centro abitato, sarà necessario garantire un'adeguata protezione per i ciclisti, con un guard-rail tra la sede stradale e la pista ciclabile. Poiché la Sp 159 ha una sezione ristretta, è stato previsto un primo allargamento della carreggiata compreso tra i 50 e i 100 centimetri, al fine di migliorare la sicurezza complessiva del tratto. La realizzazione della ciclabile non ostacola un futuro ampliamento della carreggiata, in quanto sul lato sud della strada sono presenti campi agricoli, che permetterebbero eventuali sviluppi futuri.

Al termine del tratto A il percorso si allontana dalla Provinciale per proseguire al di sopra del rilevato situato ad est della Sp 159. La pista ciclabile ipotizzata nello studio di fattibilità è lunga circa 220 metri e larga 2,5 metri, proseguendo tra un fosso irriguo e alcuni filari, fino a raggiungere l'intersezione tra la Sp 159 e la strada bianca comunale. Per raggiungere l'intersezione sarà però necessario prevedere l'attraversamento del fosso irriguo e del Fosso Macello.

Nel tratto C, dopo l'attraversamento del Fosso Macello la pista ciclabile prosegue lungo una strada bianca comunale fino a raggiungere l'area industriale della regione Bauleri. Lo sviluppo è di circa 450 metri e l'attuale strada bianca, larga circa 3 metri, viene utilizzata principalmente da mezzi agricoli. Visto il ridotto traffico esistente, si ritiene di poter utilizzare l'infrastruttura in modalità promiscua. La strada presenta segni di cedimento importanti e pertanto sarà necessario il risanamento dell'infrastruttura.

Il tratto D si sviluppa per circa 650 metri lungo via regione Bauleri a partire dall'area industriale e fino al confine con Baudenasca di Pinerolo. In tale tratto non sono previsti interventi strutturali, in quanto è sufficiente segnalare l'itinerario ciclistico, che prevede l'utilizzo promiscuo di

strade secondarie (come via regione Bauleri) in cui il traffico è ridotto. Per quel tratto è prevista la posa di una segnaletica che guidi gli utilizzatori.

Sono state studiate anche alcune alternative riguardanti le possibili finiture di pavimentazione, le tipologie di protezione da adottare tra sede stradale e ciclabile e gli elementi necessari alla realizzazione del nuovo percorso ciclabile. L'ipotesi 1 prevede una pista ciclabile in pietrisco, la 2 in terra stabilizzata, la 3 con pavimentazione drenante ecocompatibile, la 4 in conglomerato bituminoso, la 5 in conglomerato bituminoso ecocompatibile a basso impatto ambientale e alta riflettanza solare e la 6 in conglomerato bituminoso costituito da fresato riciclato. Per proteggere il flusso ciclabile dal flusso veicolare della Provinciale, si ipotizza il posizionamento di una barriera stradale.

m.fa.



Observ'Alp concluso a Nizza

Si è svolto mercoledì 10 dicembre a Nizza, città in cui il percorso era iniziato due anni fa, l'evento di chiusura del progetto Interreg Alcotra Italia-Francia Observ'Alp, nato per costruire le basi di un sistema di osservazione dei territori transfrontalieri francesi, italiani e monegaschi. Il progetto ha affrontato l'assenza di riferimenti condivisi per comprendere le sfide delle aree di confine, sviluppando una piattaforma interoperabile per la condivisione di dati territoriali e servizi digitali. Le attività hanno riguardato anche gli aspetti innovativi e resilienti dei territori e hanno consentito di sperimentare analisi su dati ad alta frequenza in una prospettiva transfrontaliera e di lungo periodo.

IL PROGETTO E IL PARTENARIATO

Observ'Alp ha riunito Région Provence-Alpes-Côte d'Azur (capofila), Città metropolitana



Interreg



Cofinanziato per l'Unione Européenne
Cofinanziato dall'Unione Europea

France - Italia ALCOTRA

di Torino, Regione Piemonte, Regione Liguria, Métropole Nice-Côte d'Azur e MOT-Mission Opérationnelle Transfrontalière, con la partecipazione della Città metropolitana di Genova e del Principato di Monaco. Con un budget complessivo di 500 mila euro, il progetto ha lavorato per rendere comparabili i dati francesi, italiani e monegaschi in settori chiave come demografia, ambiente, mobilità, innovazione e occupazione.

LE CRITICITÀ AFFRONTATE

Il percorso ha messo in luce la complessità del lavoro sui territori di confine: perimetrazioni non sempre coerenti, differenze tra sistemi statistici nazionali, disponibilità disomogenea dei dati e variabilità nelle metodologie di raccolta. Questa eterogeneità

ha rappresentato una delle sfide principali, mostrando quanto sia necessario un approccio condiviso per leggere in modo efficace le dinamiche transfrontaliere.

LA DASHBOARD TRANSFRONTALIERA

All'interno del progetto Observ'Alp, la Città metropolitana di Torino - destinataria di un budget di 88.200 euro - ha sviluppato con CSI Piemonte il prodotto più riconoscibile del percorso: una dashboard bilingue e interattiva che raccoglie oltre 50 indicatori, consultabili per tema e territorio. Il cruscotto permette confronti mirati tra aree francesi e italiane, visualizzazioni cartografiche e download dei dataset in formato open. È uno strumento progettato per migliorare la conoscenza condivisa dei terri-



tori di confine e favorire decisioni pubbliche basate su evidenze solide. L'accesso pubblico sarà disponibile sul sito del progetto nei prossimi giorni.

LA COLLABORAZIONE DEI

SISTEMI STATISTICI

“Observ’Alp ha dimostrato quanto sia importante costruire strumenti comuni per leggere territori che, pur separati da un confine, condividono opportu-

rità e fragilità – ha commentato Sonia Cambursano, consigliera della Città metropolitana con delega alle attività strategiche -. La dashboard sviluppata dal nostro ente è uno dei risultati più tangibili e rappresenta una base solida per un’osservazione stabile e accessibile. Inoltre il coinvolgimento di INSEE e ISTAT è stato un elemento fortemente innovativo, perché ha avvicinato due sistemi statistici diversi verso una prospettiva comune. Guardiamo con attenzione alla possibilità di una nuova candidatura Alcotra che raccolga questo patrimonio e lo allarghi a temi cruciali come i flussi quotidiani, l’accessibilità ai servizi e la resilienza delle comunità alpine”.

a.v.



Presentazione del libro

Le stagioni del tempo

Angela Sepe Novara

Martedì 16 dicembre 2025 ore 16

Città metropolitana di Torino

Corso Inghilterra 7

Sala Panoramica xv piano

L'enigma del tempo appartiene a chi non possiede la dimensione dell'eternità che è dilatazione indeterminata nell'oltre senza confini.

Il fascino della vita consiste nella ricostruzione per pensieri, eventi, immagini e parole di un'ideazione complessiva dall'universale al particolare.

Così nascono Le stagioni del tempo, che sono quattro e che sono mille millanta milioni di volte quattro. Sono poesie, quadri, installazioni, gemme e preziosi.

Sono parole, immagini e oggetti. Sono creature di bellezza e di studio: scintille di felicità.

Sandro Gros-Pietro

Intervengono

Angela Sepe Novara autrice

Sandro Gros-Pietro Genesi Editrice 2025

Tin Carena Casa Museo Antonio Carena

Letture di

Annalisa Polesello Ferrari

Vice Presidente della Fondazione
Francesco Federico Cerruti per l'Arte



CASA MUSEO ANTONIO CARENA

Angela Sepe Novara

LE STAGIONI DEL TEMPO



Genesi Editrice

GDPR e trasparenza: formazione online

Formazione gratuita online per i Comuni su temi quali l'accesso agli atti, la trasparenza e la privacy negli appalti pubblici. Un appuntamento a cura di Città metropolitana di Torino e ANCI Piemonte venerdì 19 dicembre dalle 9.30 alle 12.30 all'interno di AcquistiPA, il ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA amministrazione.

Il diritto di accesso agli atti rappresenta oggi una vera e propria conquista nel panorama giuridico nazionale ed europeo. Al tempo stesso, la legge tutela il diritto alla riservatezza e prevede misure volte a ponderare i due interessi. Centrale, in quest'ottica, il tema del bilanciamento tra diritto di accesso, obblighi di pubblicazione e tutela dei dati personali, che sarà affrontato nel webinar del 19 dicembre attraverso l'analisi di casi pratici e di soluzioni operative.

Relatore sarà l'avvocato Pietro Calorio del Foro di Torino.

Per partecipare occorre registrarsi gratuitamente qui: <https://shorturl.at/SZWIR>

Dopo la registrazione, gli iscritti riceveranno via mail le coordinate per collegarsi in autonomia agli incontri.

Acquisti PA '25

Ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA

Formazione finanziata con i fondi del Soggetto Aggregatore

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

anci
Piemonte

Venerdì 19 dicembre 2025 ore 9.30-12.30

**ACCESSO AGLI ATTI, TRASPARENZA
E PRIVACY NEGLI APPALTI PUBBLICI**

Bilanciamento tra diritto di accesso, obblighi di pubblicazione e tutela dei dati personali:
casi pratici e soluzioni operative

Introduzione **Carla Gatti** DPO di Città metropolitana di Torino
Relatore **Pietro Calorio** avvocato del Foro di Torino

...
ISCRIZIONI
anci.piemonte.it/19dic25

PNRR, lavori completati al Parco Le Vallere

Venerdì 5 dicembre al Parco Le Vallere, a Moncalieri, l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese e la Città metropolitana di Torino hanno inaugurato le opere realizzate con il progetto PINQuA "Miglioramento delle condizioni fruibili e di gestione naturalistica dell'area."

Attraverso il PINQuA (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare), con il sostegno finanziario dell'Unione Europea, sono stati investiti 200.000 euro di fondi provenienti dal PNRR per riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale.

A regia della Città metropolitana di Torino, su progetto dell'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, gli interventi hanno riguardato:

AREA UMIDA NEL PARCO DELLE VALLERE

Il potenziamento dell'area umida del giardino fenologico: lo specchio d'acqua ripristinato favorisce la presenza degli anfibi e funge da elemento di richiamo di piccoli rettili e dell'avifauna.

MONITORAGGIO DINAMICHE DI BIOCENOSI CON SISTEMI DIGITALI
Installazione di un sistema di osservazione digitale delle dinamiche ambientali mediante webcam e microfono ambientale per "catturare" i movimenti e i rumori degli animali, con la possibilità di proiettarle su uno schermo nelle sale didattiche della Cascina Le Vallere.

GESTIONE AUTOMATIZZATA DEI PARCHEGGI

Installazione di un sistema automatizzato per il controllo di ingresso e di uscita per rendere più agevole e sicuro l'accesso ai parcheggi.

Erano presenti all'inaugurazione la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata allo

sviluppo economico e turismo Sonia Cambursano e, per l'Ente Parco, il presidente dell'Ente Parco Alessio Abbinante, la direttrice Emanuela Sarzotti e i tecnici Andrea Insalata, Augusto Cotterchio, Antonella Mangino e Pier Giorgio Mosso.

d.be.



Ore 18.00: S. Messa di Novena.
A seguire, partenza verso
San Martino e rientro in Piazza
G.Vallero. La fiaccolata sarà una
piccola rappresentazione del presepe vivente,
chi lo desidera può vestirsi da personaggio.
Al rientro, chi vuole può portare un dolce
da condividere.
Bevande calde offerte
dalla Pro Loco.

Fiaccolata

LUNEDÌ 22

Un regalo al 2050

Al rientro, raccoglieremo ricordi, foto, disegni o piccoli
oggetti con una dedica: ciascuno sarà inserito nella nostra
scatola, che resterà chiusa e sigillata e si aprirà solo a
“Natale 2050”.

Un pensiero di oggi per per chi
vuoi tu del 2050.



PRO LOCO
VILLAREGGIA



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Le eccellenze del Canavese in 564 pagine

Presentata in primavera, la Guida Canavese 2025 si è già arricchita di una nuova versione, una edizione Deluxe con nuovi contenuti per raccontare il territorio in modo ancora più completo.

La guida - a cura della Fondazione Canavese2030 - rappresenta uno strumento turistico, ma è vista anche come opportunità concreta per sostenere lo sviluppo del Canavese.

"Ogni copia della Guida Canavese 2025 contribuisce concretamente, attraverso gli introiti economici che genera, allo sviluppo dei progetti che la Fondazione Canavese2030 realizza per la crescita del territorio" commenta il presidente della fondazione Fabrizio Gea.

Con 564 pagine e 763 eccellenze mappate, la guida introduce tre nuove sezioni che ampliano lo sguardo sul Canavese:

- I Vini dell'anno - Una selezione delle migliori etichette del territorio, accompagnate da schede di approfondimento che raccontano la tradizione enologica canavesana e i suoi protagonisti.

-Itinerari experience - Percorsi pensati per vivere il Canavese attraverso esperienze autentiche, dalla cultura all'enogastronomia, dal paesaggio alla storia locale. Questi percorsi sono stati condivisi e pubblicati sul portale nazionale del Ministero del Turismo Italia.it

-Musei del Canavese - Una mappatura completa del pa-

trimonio culturale e museale, per scoprire le radici e l'identità di un territorio ricco di storia.

Accanto alle novità, rimangono le categorie storiche per chi cerca qualità: dove mangiare, bere, dormire, comprare e tutte le eccellenze che definiscono il buon vivere in Canavese.

La guida è disponibile su canavese.com

"Un impegno importante, che contribuisce a far crescere una narrazione a 360° delle opportunità del Canavese dal punto di vista turistico" conclude la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata al turismo Sonia Cambursano.

c.ga.



Maria Vittoria a 150 anni dalla sua morte

Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna, ultima discendente della famiglia originaria di Biella, consorte del Duca d'Aosta Amedeo di Savoia, muore a Sanremo l'8 novembre 1876. Per commemorare il 150° anniversario dalla sua morte è stato ufficialmente costituito un comitato che coordinerà un vasto programma di eventi nel corso del 2026.

Il comitato, al quale la Città metropolitana di Torino ha aderito attraverso un decreto del vicesindaco Jacopo Suppo, nasce su iniziativa del Comune di Reano e dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

L'adesione della Città metropolitana sottolinea il profondo legame storico con la figura di Maria Vittoria. L'Ente, infatti, custodisce nel suo patrimonio Palazzo Cisterna, sede aulica dell'Ente e antica dimora della famiglia Dal Pozzo.

L'antico complesso situato a Torino, nella centralissima via Maria Vittoria 12, esempio architettonico di notevole pregio, è attualmente oggetto di un progetto di restauro e valorizzazione. Questo ampio progetto di restituzione di spazi della città alla Città ha già avuto inizio nell'aprile 2025 con la riapertura al pubblico del giardino del palazzo.

L'obiettivo del Comitato è conservare e trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio spirituale, morale, culturale e storico dell'edificante opera di Maria Vittoria.

Il Comitato è presieduto dal sindaco del Comune di Reano, Piero Troielli, mentre la vicepresidenza è stata affidata alla Città metropolitana di Torino. Ne fanno inoltre parte, con un ruolo operativo, Nadia Cappai, Andrea Carnino dell'Associazione Regina Elena e la Proloco di Reano.

Consorte del Principe Amedeo di Savoia, terzo-genito di Re Vittorio Emanuele II, Maria Vittoria divenne Regina di Spagna dal 1871 al 1873. Nonostante la breve permanenza sul trono, si distinse per la sua instancabile attività filantropica e sociale. A Madrid, promosse la costruzione di asili infantili per i figli delle lavandaie e finanziò l'edificazione di un ospedale per ciechi



e una mensa per i poveri. Fu inoltre promotrice di un atto rivoluzionario per l'epoca: l'abolizione della schiavitù nelle colonie spagnole di Cuba e Portorico.

Scomparsa prematuramente a soli 29 anni, Maria Vittoria lasciò un ricordo indelebile, legato al suo atto di generosità finale, con cospicue elemosine a favore del Cottolengo e dell'Ospedale San Giovanni. Toccante fu anche l'omaggio delle lavandaie di Madrid, la cui corona è tutt'oggi accanto alla sua tomba nella Basilica di Superga.

Con un forte accento sulla sensibilizzazione delle nuove generazioni, il comitato ha avviato le sue attività a novembre. La prima è avvenuta nella scuola materna e primaria di Reano, dove, grazie al progetto "C'era una volta una principessa", i bambini hanno realizzato una serie di disegni dedicati alla figura della Regina.

I lavori saranno premiati domenica 21 dicembre

alle 11 nella chiesa di San Giorgio Martire, con una cerimonia ufficiale in cui verrà presentato, oltre alle iniziative già in corso, il calendario completo per il 2026 dei numerosi e significativi appuntamenti culturali e commemorativi, a Reano e nel giardino di Palazzo Cisterna a Torino, per mantenere viva l'eredità della Duchessa d'Aosta.

Anna Randone

REANO 21 dicembre 2025

UN MATTINO SPECIALE
Nel ricordo di Maria Vittoria
Dal Pozzo della Cisterna



Ore 11,00

Chiesa Parrocchiale San Giorgio Martire

Manifestazione celebrativa con
presentazione ufficiale del «Comitato
Maria Vittoria».

Premiazione bambini scuola materna e
primaria partecipanti al progetto: «C'era
una volta una principessa».

Introduzione del calendario degli eventi
2026 legati alla commemorazione del
centocinquantenario dalla morte di
Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna.



Chironio, Valle Orco: presepi nel borgo

"Dal 2015, la passione e la maestria dei volontari portano avanti la tradizione dei presepi costruiti con elementi naturali, allestiti negli anfratti e nelle viuzze rimaste inalterate nel tempo nella piccola frazione Chironio, composta da una manciata di case sparse, abbracciate sul fianco destro della Valle Orco, nel Comune di Locana.

Nella piccola e incantata borgata tutti, dai più grandi ai più

piccoli, ogni anno possono rivivere il Natale in un'atmosfera unica e magica. I numerosi presepi, realizzati con materiali semplici e tradizionali (pietra, legno, carta, stoffa), ci ricordano che Gesù Bambino può nascere in ogni luogo... se si vede solo con il cuore... perchè 'l'essenziale è invisibile agli occhi'. I presepi sono visitabili sia di giorno che di sera con la luce delle lanterne, passeggiando tra i vicoli e le contrade della borgata. Ad ogni passo si può percepire il vero senso delle

festività natalizie della tradizione cattolica e contadina e riconoscere l'enorme lavoro artigianale che viene fatto per allestire un borgo tra sogno e realtà".

Riportiamo il pensiero del Comitato Chironio, che da dieci anni è impegnato nella borgata di Locana: fino al 6 gennaio sono tanti gli appuntamenti, e nel pomeriggio dei giorni 26, 27, 28 dicembre, 1 e 4 gennaio un bus navetta è a disposizione da Locana alla frazione.

c.ga.





Little Italy Festival nel 2026

Lancio ufficiale a Torino per il Little Italy Festival. Il grande evento del prossimo anno che unisce musica, letteratura, sport ed enogastronomia e vuole mettere in luce le qualità e i talenti dei due territori coinvolti, la Francia e l'Italia. La manifestazione, che si preannuncia di grande rilievo, si svolgerà a Saint Jean de Maurienne l'11 e il 12 settembre 2026 ed è stata presentata a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale del Piemonte.

Erano presenti una nutrita rappresentanza francese, con il sindaco di Saint Jean de Maurienne Philippe Rollet, l'associazione organizzatrice Fest'Italia con il suo presidente Antonie Gallo e altri componenti, il produttore Fabio Boasi e il direttore artistico Roberto Ciurleo, professionista del settore, figlio di emigranti, ambasciatore della cultura franco-italiana.

La presentazione è stata organizzata dalla Città di Giaveno, gemellata con la cittadina di Saint Jean de Maurienne ufficialmente dal 2013, ma unita alla sua comunità, in special modo per il legame tra i Sapeurs Pompiers e i Vigili del Fuoco volontari del Distaccamento di Giaveno, da diversi decenni. Per Giaveno sono intervenuti con il sindaco Stefano Olocco e altri amministratori co-



munali.

“Il Little Italy Festival è un’iniziativa importantissima, che unirà ancora di più i nostri territori e le nostre tradizioni comuni” ha sottolineato il sindaco Olocco, ricordando le collaborazioni e gli scambi già in atto e l’amicizia che unisce le due comunità: la festa del pane, il legame tra i vigili del fuoco, le opportunità culturali sviluppate dal Circolo fotografico Il Mascherone e la partecipazione al Mercato del Gusto dello scorso agosto con i prodotti del territorio presentati dall’Associazione Panificatori Artigiani De.C.O., il Gruppo Alpini Giaveno - Valgioie, la Pro

Loco e gli uffici comunali interessati.

All’incontro hanno preso parte anche il sindaco di Condove e vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo e il sindaco di Villarfocchiardo Eugenio Di Gaetano, i cui enti sono gemellati da molti anni con altri Comuni della Maurienne; con loro anche rappresentanti delle Pro Loco locali, tutti interessati a prendere parte a quell’evento di valorizzazione della musica, della letteratura, dello sport e dei prodotti enogastronomici artigianali locali che sarà il Little Italy Festival.

Alessandra Maritano

AVEC LE SOUTIEN DE LA VILLE DE SAINT-JEAN-DE MAURIENNE

LITTLE ITALY

Festival

11 & 12
SEPTEMBRE 2026

**SAINT JEAN DE
MAURIENNE**

VENDREDI 11 SEPT.

DJ ANTOINE

ITALO DISCO • TOP 50 XPERIENCE

**SABRINA • DEN HARROW • GAZEBO
IVANA SPAGNA • JOHNSON RIGHEIRA
P. LION • RYAN PARIS • SCOTCH
SILVER POZZOLI**

SAMEDI 12 SEPT.

**MIKA
JULIEN LIEB
ALFA**



St Jean
Maurienne

3CMA
Communauté de Communes
Saint-Jean-Maurienne-Avrieux

SAVOIE
LE DÉPARTEMENT

Fest
Italia

TOP
RFM

MONTAGNE FM
Radio SAVOIE

SAVOIE
NEWS

Europe 1

RFM
LE PREMIER DE LA MUSIQUE

LITTLE-ITALY-FESTIVAL.COM

Gli eventi sul territorio

NELLE VACANZE NATALIZIE SI VA A TEATRO

A SAN SICARIO

Dal 27 dicembre al 5 gennaio è in programma la nuova stagione teatrale natalizia del Teatro Sansicario di Cesana Torinese, all'interno del centro commerciale San Sicario C 13/B. A proporla è Dimensione Eventi, con i patrocini della Città metropolitana di Torino e del Comune di Cesana Torinese e con la collaborazione di Turismo Torino e provincia, della cooperativa Nonsoloneve Sansicario e del media partner Freecards.

L'offerta di intrattenimento teatrale è dedicata sia alle famiglie di residenti che ai turisti, con due spettacoli proposti da Dimensione Eventi, con la direzione artistica di Palco 5, in collaborazione con Compagnia BIT.

Tutti i giorni alle 18 andrà in scena il "Christmas Show", che alle 21 (tranne mercoledì 31 dicembre, quando lo spettacolo inizierà alle 22,30) lascerà spazio a "Celebrities back to the 80s e 90s".

Lo spettacolo delle 18 è ispirato al Christmas Spectacular del Radio City Hall di New York, in un tripudio di emozioni, colori e magia e in un'esplosione di luci sfavillanti, costumi impresiositi da paillettes e atmosfere sognanti, che trasportano il pubblico nel cuore della tradizione natalizia americana. Sul palcoscenico prende vita un cast che comprende eleganti soldatini in perfetta sincronia, vivaci babbonataline, un crooner dalla voce vellutata e un ensemble di performer che, tra danza, canto e recitazione, ricrea l'incanto che accompagna il periodo più atteso dell'anno. Le melodie intramontabili del Natale tornano a risuonare in una veste spettacolare, coinvolgente e adatta a tutte le età.

"Celebrities back to the 80s e 90s" rende invece omaggio ad alcuni tra gli artisti più rappresentativi dell'epoca: Michael Jackson, Queen, Cindy Lauper, gli Abba e molti altri, non attraverso imitazioni, ma grazie a una reinterpretazione concettuale delle emozioni e dei contesti che



la loro musica continua a evocare. Lo spettacolo si distingue anche per accostamenti creativi tra figure iconiche che, pur lontane nel tempo, condividono uno spirito artistico affine; come l'incontro concettuale tra Wolfgang Amadeus Mozart e Michael Jackson, proposto per sottolineare come la genialità, in ogni epoca, possa influenzare profondamente lo sviluppo musicale e culturale. La narrazione scenica si sviluppa attraverso l'esplorazione degli stili e delle mode musicali del periodo, creando collegamenti tra sonorità e tendenze che hanno segnato gli anni '80.

Tutte le informazioni su calendario, orario e costo dei biglietti sono reperibili sul sito ufficiale www.sansicarioshow.it o chiamando il numero telefonico 375-5876301 tutti i giorni dalle 10 alle 20.

A CARMAGNOLA I BOVINI E IL PORRO LUNGO DOLCE

Com'è tradizione, in vista del Natale tornano a Carmagnola i tradizionali appuntamenti dedicati ai bovini di razza Piemontese e della Giora e al Porro Lungo Dolce, tre eccellenze agricole e gastronomiche che rappresentano il cuore dell'identità produttiva e culinaria del territorio. La 33ª Fiera Regionale del bovino di razza Piemontese e della Giora e la 16ª Mostra mercato del Porro Lungo Dolce di Carmagnola sono in programma domenica 14 dicembre al foro boario di piazza Italia, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e con un programma pensato per coinvolgere gli appassionati del settore agricolo, le famiglie, i turisti e i buongustai.

La Fiera del bovino da carne di razza Piemontese e della Giora, detta anche "Bianca" per il colore quasi candido del mantello, propone un programma espositivo riservato agli allevatori e alle loro associazioni. La Giora è la vacca a fine carriera riproduttiva che, adeguatamente ingrassata, fornisce tagli pregiati. Il prelibato Salame di Giora di Carmagnola rientra da tempo negli elenchi dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Regione Piemonte e nel Panniere dei prodotti tipici della provincia di Torino.

Alle 7,30 è previsto l'arrivo e la sistemazione degli animali, mentre alle 9,30 inizieranno le valutazioni dei soggetti in gara da parte della giuria, con la partecipazione degli studenti



della sezione Agraria dell'Istituto Baldessano-Roccati. Le premiazioni dei primi tre classificati di ogni categoria si terranno alle 12 e, oltre ai riconoscimenti ufficiali, agli allevatori verrà consegnata la tradizionale gualdrappa in raso. La 16ª Mostra mercato del Porro Lungo Dolce di Carmagnola è organizzata in collaborazione con gli studenti della sezione Agraria dell'Istituto Baldessano-Roccati. Verranno offerte degustazioni gratuite del tipico ortaggio carmagnolese, riconosciuto come Prodotto Agroalimentare Tradizionale della Regione Piemonte e caratterizzato da una notevole tenerezza e da un sapore delicato che si accompagna ad una facile digeribilità. Durante l'intera giornata il pubblico potrà visitare l'esposizione di macchine agricole, prodotti e attrezzature per il settore zootecnico e cerealicolo, la mostra mercato dei piccoli animali "Fattoria in città", il mercato degli hobbisti in viale Garibaldi, il Mercantico in corso Matteotti e il mercato ambulante straordinario di Natale in via Valobra. Tra i momenti più attesi dal pubblico la degustazione gratuita del panino con cotechino di Giora, proposto fino ad esaurimento scorte.

La mattina di domenica 14 dicembre alle 11 alla Torre Scarpata è in programma l'inaugurazione dell'Antenna MAB UNESCO, dedicata alla Riserva della Biosfera "CollinaPo" ricono-

sciuta dall'UNESCO nell'ambito del programma MAB-Man and the Biosphere, che promuove la valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico locale in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Il programma prosegue mercoledì 17 dicembre, quando dalle 8 alle 13, al foro boario di piazza Italia, si terrà la tradizionale asta dei bovini piemontesi, importante momento di incontro e confronto per allevatori provenienti da tutto il territorio regionale, accompagnato da degustazioni gratuite.

A PRAGELATO LO SCI NORDICO CON LA COPPA ITALIA SENIOR

È un inizio della stagione agonistica 2025-2026 molto intenso quello della pista olimpica di sci nordico di Pragelato Plan. Da venerdì 19 a domenica 21 dicembre l'associazione Sci Nordico Pragelato organizza infatti una tappa della Coppa Italia Rode Senior di sci di fondo, inserita nel calendario nazionale ufficiale della Federazione Italiana Sport Invernali e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Alle competizioni della Coppa Italia si affiancheranno

due prove del circuito regionale del Comitato FISI Alpi Occidentali.

La mattinata di venerdì 19 sarà dedicata agli allenamenti ufficiali, mentre sabato 20 dicembre sono in programma le gare individuali maschili, con la partenza delle categorie Giovani, Seniores e Master alle 9,30 sulla distanza di 10 km a tecnica classica. Le gare femminili, sempre sulla distanza di 10 km, inizieranno alle 10. Alle 10,45 è previsto il via alla prova del circuito regionale piemontese. Le premiazioni sono in programma a partire dalle 13. Domenica 21 dicembre la tappa pragnetese della Coppa Italia Rode si concluderà con le gare a inseguimento di 20 km a tecnica libera (skating), in cui i migliori della prova individuale partiranno per primi, facendo da "lepri" per tutti gli altri concorrenti, distribuiti in base all'ordine di arrivo del giorno precedente. Ciascun atleta partirà, cioè, con un handicap consistente nel distacco rimediato il giorno precedente dal vincitore della prova individuale. La gara maschile partirà alle 9,30, la femminile alle 10 e quella del circuito regionale alle 10,45. Le premiazioni a fine mattinata concluderanno la manifestazione.

A cura di Michele Fassinotti



MS EVENTS E PROLOCO LANZO
PRESENTANO

Noël fest[®] 2025



SCANSIONA



1° FESTIVAL DEL RE AGRIFOGLIO
20 E 21 DICEMBRE - LANZO TORINESE

IL NATALE VISTO DALLA PARTE DEGLI ELFI - INGRESSO AD OFFERTA

NOËLFEST È UN EVENTO MS EVENTS - PER INFO: 339/7333990 - WWW.ELFFEST.IT - EMAIL: NOEL@ELFFEST.IT

CON IL SOSTEGNO DI



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI

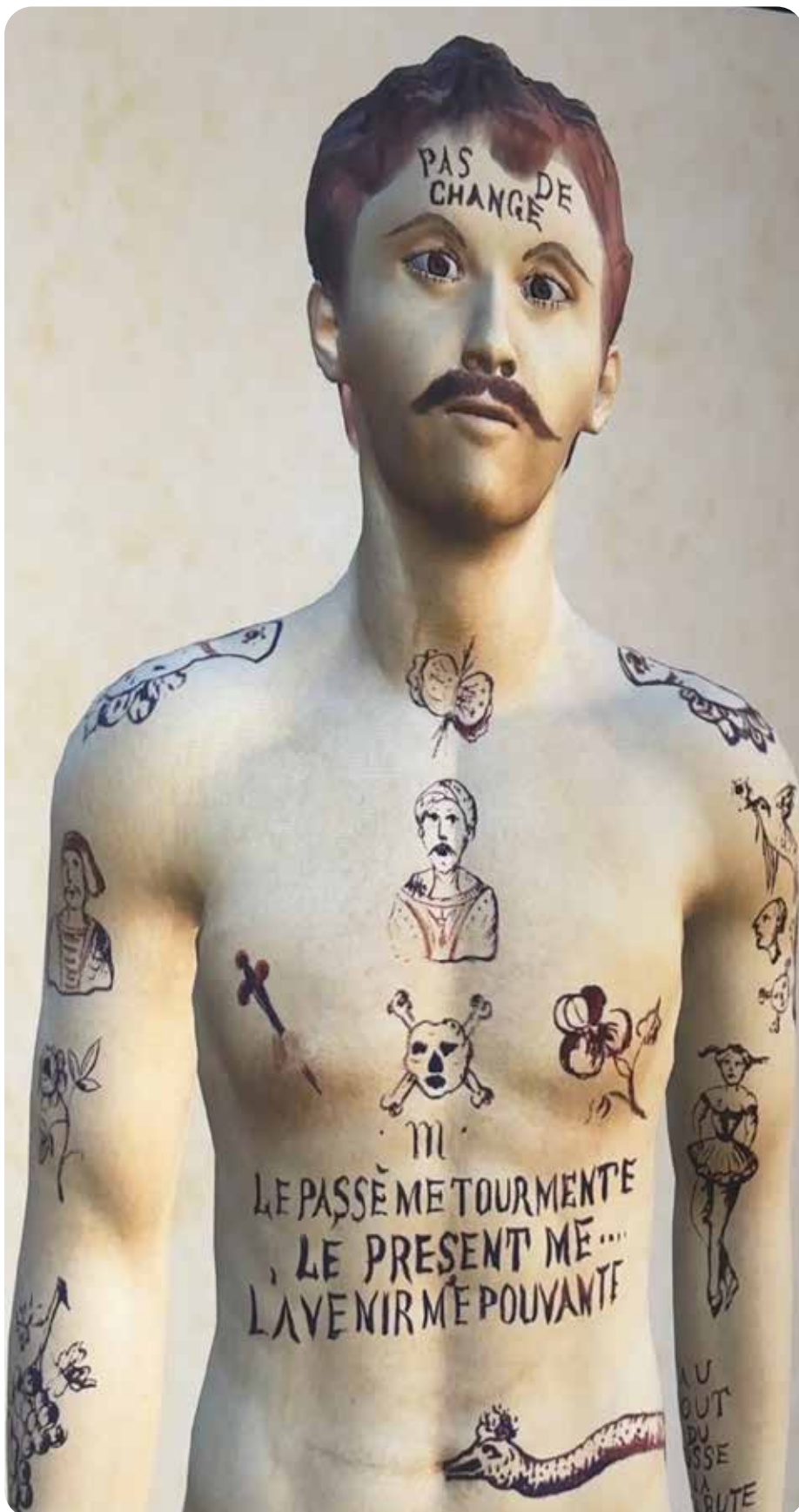


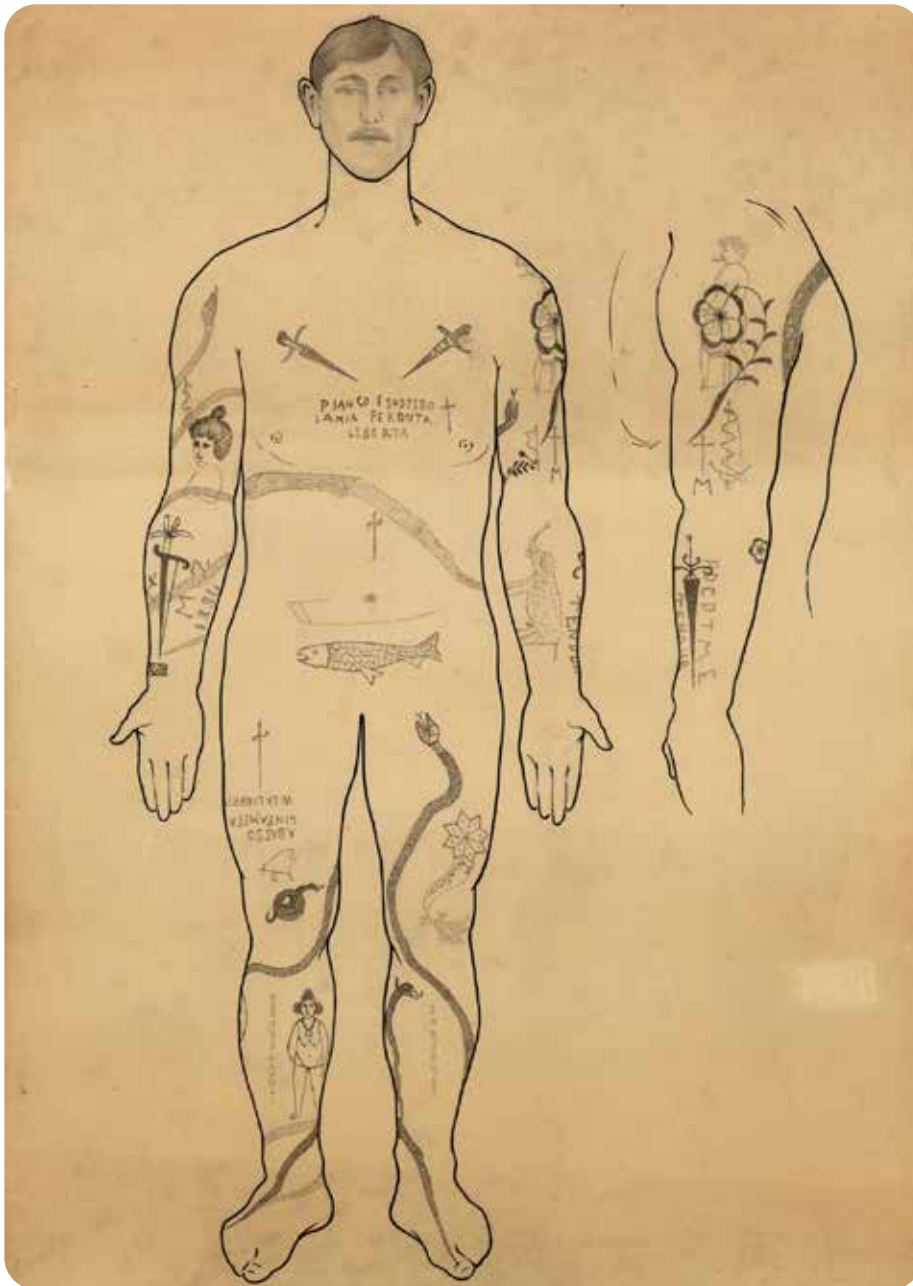
TATTOO 3D al Museo Lombroso

Nelle scorse settimane, in occasione del 190° anniversario della nascita di Cesare Lombroso, il Museo a lui dedicato si è arricchito dell'installazione interattiva multimediale TATTOO 3D, dedicata all'esplorazione digitale della storica collezione di tatuaggi del Museo di antropologia criminale "Cesare Lombroso".

La collezione, composta da grandi riproduzioni di corpi tatuati di persone vissute tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, costituisce una delle testimonianze più singolari dell'interesse scientifico di Cesare Lombroso (1835-1909) per il fenomeno del tatuaggio. Le incisioni e i disegni sulla pelle, osservati inizialmente da Lombroso negli anni Sessanta del XIX secolo, durante il suo servizio come medico militare, divennero oggetto di uno studio pionieristico e, successivamente, di riflessioni nell'ambito dell'antropologia criminale.

Nel pensiero lombrosiano, il tatuaggio fu interpretato come possibile indicatore di tendenze criminali, legato al permanere di istinti primitivi, a un'anomala insensibilità al dolore e a una personalità caratterizzata da vanità e impulsività. Queste teorie, oggi superate, alimentarono un ampio dibattito internazionale e contribuirono alla nascita di collezioni di tatuaggi su





pelle, su carta e in fotografia, importanti fonti storiche per la comprensione delle pratiche e dei significati culturali del tatuaggio.

Ritrovata nel 1993 e sottoposta a un accurato restauro, la collezione del Museo Lombroso si distingue per caratteristiche uniche e per il valore documentario che la lega tanto alla storia della scienza quanto all'evoluzione delle forme di espressione personale. Dopo essere stata parzialmente accessibile per anni attraverso un semplice monitor, la collezione è oggi protagonista di una nuova esperienza immersiva: grazie alla tecnologia 3D, i visitatori possono esplorare nel salone i corpi tatuati di avatar a grandezza naturale, approfondendo le biografie dei soggetti rappresentati, i simboli raffigurati e le interpretazioni che ne offrirono gli studiosi del tempo.

TATTOO 3D propone così una prospettiva inedita su un patrimonio storico e antropologico di grande rilievo, restituendo al pubblico una collezione che unisce ricerca scientifica, memoria culturale e innovazione tecnologica. Il progetto è stato realizzato nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo di prototipi per la fruizione digitale del patrimonio culturale della Fondazione CHANGES-Spoke 4 Virtual Technologies for Museums and Art collections. Per maggiori informazioni

<https://www.museolombroso.unito.it/>

Denise Di Gianni

GiovedìScienza

la scienza in diretta settimana per settimana

40^a
EDIZIONE



Dal **27 NOVEMBRE 2025** al **23 APRILE 2026**

WWW.GIOVEDISCIENZA.IT



**Scopri
il programma!**